

**VERBALE N. 61
DEL 30/07/2019**

Relaziona l'Ass Aiello: l'art 193 del TUEL dispone che l'Ente locale, con periodicità stabilita dal regolamento comunale e comunque almeno una volta l'anno, entro il 31 luglio, deve approvare la delibera dando atto del permanere degli equilibri di bilancio; il principio fondamentale è il permanere degli equilibri di bilancio sia di parte corrente sia di parte capitale, garantendo il ripiano per l'Ente Comune di Modica, il piano della quota di disavanzo di amministrazione programmato e anche il pagamento delle quote capitali dovute per mutui; inoltre l'art. 193 si accompagna alla disposizione dell'art 175 sempre del TUEL, comma 8, che prevede la variazione di assestamento generale, anche questa deliberata dall'Organo Consiliare, entro il 31 luglio di ciascun anno e che abbia la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita; come deliberazione ci si trova in questo anno 2019, ad approvare entro il 31 luglio le disposizioni di cui all'articolo 193, proprio perché il bilancio di previsione è stato approvato nei termini di legge e quindi l'Ente è tenuto all'osservanza delle disposizioni e delle regole contabili; è chiaro che l'assestamento generale del bilancio pone in essere un obbligo di verifica sull'andamento finanziario della gestione e anche questo momento costituisce un'ulteriore programmazione per quella che sarà la gestione al 31 dicembre 2019; sino a novembre si potranno fare in caso di necessità ulteriori assestamenti e integrazioni di capitoli, mantenendo sempre l'equilibrio di bilancio; relativamente la proposta della delibera in esame, è stata approvata dalla giunta con delibera n. 173 del 2019 a cui il Collegio dei revisori dei conti ha dato parere favorevole con verbale n. 34 del 18 luglio 2019; allegato al deliberato oltre all'allegato 9, il mantenimento degli equilibri di bilancio sia di parte corrente che di parte capitale, è stato anche allegato il prospetto relativo alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica; inoltre sono stati allegati i prospetti relativi alle variazioni di bilancio in termini di entrata e in termini di spesa, e anche il prospetto, l'allegato 8.1, che deve essere, ad approvazione del deliberato da parte del Consiglio Comunale, trasmesso al tesoriere per le variazioni al bilancio di previsione già approvato e trasmesso; le previsioni riguardano sia variazioni in termini di entrata ma anche di spesa; per quanto riguarda le entrate sono state effettuati degli assestamenti di bilancio per maggiori entrate, per un importo di 2 milioni 005075, e che hanno riguardato accertamenti che già sono stati realizzati per quanto riguarda la TASI anni pregressi; inoltre sono stati adeguati anche capitoli inerenti finanziamenti che pervengono dalla Regione Siciliana, nello specifico, Progetto vita indipendente e l'abbattimento delle barriere architettoniche; questi sono introiti sia in termini di entrata ma anche di spesa; in termini di entrata, proprio per tutta la rideterminazione del rimborso delle spese sostenute per gli uffici giudiziari, quindi per il Tribunale, sino al 2015, è stata presentata al Tribunale di Ragusa, alla commissione permanente, il rimborso di tutte le spese non soltanto certificate ma effettivamente sostenute e quindi pagate, il cui ammontare è di 2 milioni 800 mila euro circa; pertanto è stata fatta un'integrazione delle previsioni già approvate; sulla parte delle spese, la variazione in termini di maggiori spese è stata quantificata in 2 milioni 509570 a fronte di minori spese per 504 mila 495, quindi complessivamente la variazione nelle spese è pari alle maggiori entrate, ovvero 2 milioni 005075.

Il Consigliere Castello prima di entrare nel merito, chiede chiarimenti su un capitolo delle entrate dove sta scritto introiti diversi; chiede a cosa si riferisce il capitolo introiti diversi e se i capitoli della pubblica illuminazione sono solo quelli riportati in questa variazione di bilancio.

L'Assessore Aiello risponde che il capitolo introiti diversi è un capitolo generico, che è un capitolo gestito per cassa e trovano allocazione tutte quelle entrate che non hanno un capitolo specifico proprio per la diversità della loro natura; i capitoli dell'energia elettrica che sono stati riportati, sono stati rideterminati, perché in questo bilancio di previsione si è cercato di rendere ancora più trasparente ma anche più corretto, l'imputazione della spesa per l'energia elettrica per le diverse specifiche: illuminazione per quanto riguarda le scuole, illuminazione per gli uffici etc.; quindi sono stati creati in sede di bilancio di previsione questi nuovi capitoli che hanno avuto delle previsioni e che adesso sono state ulteriormente assestate, in riferimento a quelle che sono state le

quantificazioni dei consumi già verificati, ma anche dei consumi preventivati e programmati al 31 dicembre 2019.

Il Consigliere Castello legge l'articolo 193 del TUEL; rileva che oggi non ha visto nulla di tutto ciò che è riportato nella legge, perché gli allegati presenti alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, tutto parlano tranne che di impegni, di pagamenti, di accertamenti e di somme riscosse; la ratio e la logica degli equilibri di bilancio prevede di studiare la situazione ad oggi, di verificare sulla base degli impegni e di quanto è stato pagato, sulla base dell'accertamento e delle entrate previste, e cosa accadrà al 31 dicembre, come fosse una sorta di preconsuntivo; invece si trovano solo degli allegati che parlano di variazioni di bilancio, cioè assestamento, non sono gli equilibri; gli equilibri rappresentano lo stato di fatto proiettato al 31 dicembre, questo dice la legge; il Consigliere evidenzia di non avere visto né le somme previste di entrate rispetto a quelle accertate, né le somme previste da impegnare rispetto a quelle impegnate, e quindi non ha visto neanche gli incassi e neanche i pagamenti; quindi oggi si sta deliberando su una cosa diversa, si sta deliberando per delle variazioni di bilancio, di somme appostate che da un capitolo vengono spostate in un altro capitolo; chiede che il suo intervento venga messo a verbale e inviato alla Procura della Corte dei Conti, alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno che si occupa dell'attuale rimodulazione del piano di riequilibrio; rileva che in questa proposta di deliberazione non è citata la delibera di Giunta n. 173 del 9 luglio 2019 e pertanto bisogna inserirla; rileva altresì che non è per esempio riportato l'allegato 10 previsto per legge che riporta tutta una serie di tabelle che devono essere per legge compilate, che devono riportare le somme che sono state previste, le entrate che sono state accertate e le entrate che sono state riscosse; la stessa cosa vale per la spesa prevista, la spesa impegnata e la parte pagata; solo attraverso questi passaggi ci si può proiettare al 31 dicembre e oggi tutto ciò non si sta facendo; in merito alle variazioni delle entrate, il Consigliere rileva che l'Assessore ha fatto notare che relativamente alla TASI anni pregressi, quindi recupero evasione, era stata fatta una previsione di 1 milione di euro ed è stata aumentata di 500 mila euro; quindi la somma alla fine risulta essere 1 milione 500 mila euro; ritiene che sicuramente ci saranno degli accertamenti fatti e pertanto chiede copia degli accertamenti che saranno già stati mandati per un ammontare di 500 mila euro; la cosa strana, continua il Consigliere Castello, è che la TASI, non solo è aumentata negli anni, perché si è passati da 2 milioni e 700 mila euro nel 2017 - 2018, ora è aumentata a 3 milioni di euro, aumentando il recupero evasione; in merito all'altra domanda relativa ai capitoli introiti diversi, l'Assessore ha detto che è un capitolo in cui vanno a finire tante entrate di natura diversa però se si fa una previsione di 500 mila euro, alla domanda cosa si va a trovare in quel capitolo, la risposta deve essere chiara; nello specifico non si sa cosa ma intanto si prevedono le entrate e ciò non si può fare; per quanto riguarda i capitoli relativi alle spese postali e varie recupero evasione, questi capitoli che fanno riferimento al recupero evasione sono stati quasi dimezzati, perché mentre al capitolo 3440 5510/9 è stata prevista una somma di 70 mila euro, la somma è stata poi ridotta di 50 mila euro; lo stesso vale per il capitolo 3550 5810/15 - spese postali e varie evasione: è stata fatta una previsione di 50 mila euro, ed è stata ridotta di 30 mila euro; lo stesso per il capitolo 3550 5810/16 - spese riscossione coattiva: era 110 mila euro ed è scesa a 50 mila euro, quindi sono stati tolti 60 mila euro; ciò è strano, perché da un lato si prevede il recupero evasione, dall'altro si fa di tutto per ridurre quelle spese che servono per notificare gli accertamenti del recupero evasione; relativamente ai capitoli che riguardano la pubblica illuminazione, il Consigliere Castello ricorda che quando fu trattato il bilancio di previsione, disse all'Assessore Aiello che le somme previste per l'Enel erano insufficienti a sostenere i costi effettivi e questo avrebbe determinato l'insorgenza di debiti fuori bilancio; e in particolare con quelle previsioni, prima di queste variazioni, il debito fuori bilancio ammontava a 2 milioni 572 mila euro circa; rileva che i debiti fuori bilancio c'erano e ci sono, perché lo dicono i responsabili di settore, che ogni anno presentano un elenco di debiti fuori bilancio; e quelli relativi alla pubblica illuminazione vengono riportati nella nota 41708 del 24 agosto 2016 del Responsabile XI settore che fa tutto un elenco dei debiti fuori bilancio; cita alcuni esempi: fornitura energia elettrica Eni spa anno 2015, 700 mila euro di debiti fuori bilancio, fornitura Enel 2015, 1 milione 642935 mila euro di debiti

fuori bilancio; in fase di bilancio di previsione l'Assessore aveva assicurato che era appostata in bilancio la somma complessiva necessaria per la spesa energia elettrica però ora si sta provvedendo a fare variazioni di bilancio; l'Assessore Aiello dice che i calcoli si fanno sulla base della media di quello che è stato pagato negli anni precedenti, e così non è stato: perché negli anni precedenti la spesa dell'Enel, così come si evince nella nota del Responsabile di settore, nota 24413 del 16 maggio 2017, nel triennio solitamente per la pubblica illuminazione, si spendono annualmente da 5 milioni e 400 mila euro a 5 milioni e 500 mila euro; il fatto che si stanno sostituendo le lampade, che si è cambiato gestore e che ci sarà un risparmio, non è così: questa nuova società si occupa di cambiare sia le lampade che la manutenzione per un ammontare complessivo annuo di 1 milione e mezzo di euro; gli altri soldi che si spendono per la pubblica illuminazione sono quelli relativi al sollevamento delle acque dei pozzi e la cifra si aggira sempre intorno ai 3 milioni e mezzo, nel 2016 si è pagato 3 milioni 477 mila euro circa, e a questa somma va aggiunta quella della pubblica illuminazione; ogni anno accade che si prevede una somma che è inferiore al costo che effettivamente si sostiene e si ottiene un avanzo fittizio, cosa che si è fatta nel 2013, 2014, 2015 e che si continua a fare; perché anche se oggi c'è stato questo aumento nei vari capitoli, a conti fatti si costituirà un debito fuori bilancio di 1 milione e 200 mila euro, perché la somma è passata da 3 milioni e otto a 5 milioni 536; a questi 5 milioni 836 si devono sottrarre le rate delle 2 transazioni fatte con Banca Ifis e con Polluce che ammontano a 1 milione 232143 euro; quindi a seguito di queste 2 transazioni si pagano 2 somme: una per Banca Ifis, 628 mila euro e l'altra per Polluce e il pagamento di queste 2 somme è stato previsto all'interno di 2 capitoli di competenza del 2019; quindi in questi 2 capitoli si devono attingere le somme per pagare la pubblica illuminazione 2019, tolte le somme che servono per rispettare la transazione, perché è stata approvata la transazione del riconoscimento del debito fuori bilancio; chiede all'Assessore a far vedere ulteriori capitoli, oltre a quelli riportati in allegato, di dimostrare che nei 3 anni precedenti, quelli su cui ci si basa per fare una previsione, il costo sostenuto è inferiore a quello che riporta il responsabile finanziario che fa ogni anno una richiesta per i capitoli dedicati a queste spese; per finire il Consigliere rileva di aver visto che nella parte delle entrate in base a quello che è riportato nell'allegato, il Ministero della giustizia dovrebbe accreditare al Comune di Modica la somma di 1 milione 950 mila euro; chiede copia della nota o il decreto da cui si evince l'impegno del Ministero, l'elenco degli accertamenti di 500 mila euro, accertamento in più per quanto riguarda la TASI, e poi copia delle voci di entrata che afferiscono al capitolo introiti diversi, perché non si può redigere un bilancio armonizzato o non si può iscrivere in bilancio armonizzato una cifra, se non si ha prova che potrà essere accertata.

Il Consigliere Medica chiede delucidazioni riguardo alla cifra di quasi 1 milione di euro, cioè di 979 mila euro 075 di entrate extra tributarie e a cosa si riferiscono i 500 mila euro di entrate correnti.

Il Consigliere Floridia richiama la delibera di Giunta 173 del 9 luglio, di cui legge in aula parte della seconda pagina; ricorda che la delibera porta parere tecnico favorevole, sia finanziario che economico, oltre che del Collegio dei revisori; il Consigliere crede nell'attenta e puntuale osservanza delle regole contabili dell'Assessore Aiello; dichiara che voterà favorevolmente la delibera.

Il Vice Segretario Generale precisa che la deliberazione non è citata soltanto nel premesso, ma è presente nella prima pagina della delibera di Consiglio.

L'Assessore Aiello evidenzia in merito al deliberato di Giunta, che il Consiglio Comunale delibera su proposta della Giunta, quindi necessariamente ci deve essere l'atto di Giunta per la deliberazione del Consiglio Comunale; è chiaro che correttamente adesso nella delibera di Consiglio Comunale, deve essere riportato nella premessa, la delibera di Giunta; per quanto riguarda la TASI anni pregressi, è stato determinato l'accertamento per la somma prevista così come è stato adeguato il capitolo, con determina del Responsabile del Settore tributi, la numero 1303 del 28/05/2019; ed è la determina con la quale sono stati effettuati gli accertamenti operati con gli uffici e determinati dal responsabile del Settore tributi; in merito al capitolo degli introiti diversi, ha natura diversa e comunque è un capitolo il cui accertamento viene fatto su cassa, su introiti; necessariamente

bisognava adeguarlo, perché altrimenti il capitolo andava in negativo, perché a fronte di 500 mila euro di previsioni, ne erano già stati registrati per 958 mila 828; siccome si è fatto al 30 giugno, quindi ai primi di luglio, guardando agli ulteriori 6 mesi si è ritenuto fare un arrotondamento, portando il capitolo da 500 mila a 1 milione di euro perché già 958.828,75 sono stati fatti con accertamento per cassa; per quanto riguarda le spese per recupero evasione, il bilancio di previsione viene adeguato continuamente con quello che si rileva e si manifesta nella gestione; quindi laddove durante la gestione si è dentro le previsioni sia di entrata che di spesa, non si va a fare alcuna variazione, ma nel momento in cui ci si scosta dalla previsione, tenuto conto che viene fatta con principi di attendibilità per quanto riguarda le entrate e di congruità per quanto riguarda le spese, si è pur sempre nel campo delle previsioni, per cui periodicamente, questo è un lavoro che gli uffici finanziari fanno quasi quindicinalmente nel verificare che ci siano gli equilibri di bilancio; cioè dire che via via che la gestione si manifesta in termini di entrate e di spesa, ci sia l'equilibrio corrente e l'equilibrio di parte capitale, quindi gli equilibri economici in generale; per quanto riguarda i momenti in cui c'è una manifestazione quasi certa, sia in termini di entrate che di spesa, che si discosta dalle previsioni, l'articolo 175 del TUEL consente di poter procedere con variazioni di bilancio ancorché è un bilancio provvisorio e non si ha ancora il bilancio approvato, ma si lavora sull'annualità del bilancio approvato del triennio; è ovvio che la gestione richiede un adeguamento continuo e progressivo dei dati di bilancio approvati; sulle spese per recupero evasione ovviamente nella previsione si cerca di dare ampio respiro, ma è chiaro che poi nella continuità del controllo degli equilibri, si devono anche assestare i capitoli; quindi le spese che si sono manifestate nei 6 mesi, hanno indotto a ritenere e a riequilibrare la previsione per gli ulteriori 6 mesi; per quanto riguarda l'Enel, si è detto che dal 2016 al 2019 sono trascorsi diversi anni, ma questi anni trascorsi hanno consentito di rivedere, ricontrollare tutta la spesa relativa all'Enel, tant'è che l'anno scorso a dicembre sono stati approvati dei debiti fuori bilancio per consumi energetici pregressi, mentre si è provveduto a fare dei piani di rateazione per tutto quello che riguardava l'impegnato, quindi il conosciuto riportato in contabilità che ancora non aveva avuto un esito di pagamento; è chiaro che è un bilancio molto ristretto, per cui bisogna attenzionare ogni voce di entrata ma anche ogni voce di spesa perché la spesa deve essere sempre equilibrata su quello che è l'effettivo, perché non si ha una capacità di bilancio che consente di poter fare delle previsioni abbastanza ampie e larghe, per cui continuamente la spesa attenzionata, e i capitoli dell'energia elettrica, l'attenzione prestata è stata quella di poterla suddividere in modo da potere avere il consumo quanto più attendibile possibile; i 2 capitoli principi sono quelli dell'energia pubblica, il 7420/99 e il 5511 che è quello del sollevamento acqua, e l'adeguamento che si è fatto su questi capitoli hanno riguardato una spesa, che solo questi 2 capitoli abbraccia 5 milioni e 100 mila euro; nel complessivo si hanno spese previste per 5 milioni 615 mila euro, ma non si può dire che tutto esaurito perché si andrà continuamente a verificare che se c'è necessità di adeguamento dei capitoli sia in termini di impinguamento che in termini di storno, questo si può fare sino al 30 di novembre, per cui continuamente si andranno a monitorare i capitoli; e se ci sono delle risorse in capitoli che possono essere utilizzate, purché si rientra negli equilibri di bilancio, è chiaro che anziché lasciarli come economie, saranno utilizzate e quindi ad impinguare i capitoli importanti; le entrate extra tributarie riguardano i proventi acquedotto comunale, il titolo terzo; su questi proventi è stata riportata la quantificazione dell'IVA al 10% perché nel bilancio di previsione per la comparazione di copertura dei costi è stato riportato l'importo della tariffa pari ai costi di produzione del servizio, 4 milioni 790 mila; siccome con le fatture si introiterà anche l'IVA, la voce IVA del 10% come la si trova nel capitolo proventi acquedotto comunale in aumento, la si trova nell'IVA da split attività commerciale nelle spese.

Il Consigliere Castello non è soddisfatto di quanto dichiarato dall'Assessore Aiello per diversi motivi: il primo motivo è che non si tratta di equilibri di bilancio, questo non ha nulla a che vedere con gli equilibri di bilancio perché non riportano gli impegni, non riportano le somme spese, non riportano gli accertamenti e non riportano gli incassi, e questo non permette di verificare gli equilibri e riportarli al 31.12, così come vuole la legge; quindi si sta facendo un'altra cosa, si stanno

facendo variazioni di somme da un capitolo a un altro, pertanto non si può parlare di equilibrio di bilancio; poi queste stesse modifiche ai vari capitoli, non si giustificano, perché il Consigliere si sarebbe aspettato dall'Assessore una copia della nota del Ministero da cui si evince 1 milione 950 mila euro in entrata; e se non entrerà mai questa somma, come non entrerà mai la TASI da recupero evasione, il Comune di Modica continuerà a sostenere delle spese su entrate che non si otterranno, il che vuol dire che questo porterà inevitabilmente a peggiorare la situazione del Comune di Modica; perché se le somme che si accertano non entrano, e si spende lo stesso, aumenta la scopertura bancaria; la Corte dei Conti ha avuto garantito dall'Assessore Aiello che avrebbe ridotto di 4 milioni di euro l'anno l'anticipazione di cassa, e invece è stata aumentata; ed è stato detto che è dovuta aumentare per forza perché si sono pagate le transazioni, ma ciò non è vero dichiara il consigliere Castello: è una scopertura che si utilizza per spese correnti non indispensabili, per manifestazioni, per iniziative, illuminazioni di ogni genere; chiede che il suo intervento sia messo a verbale e inoltrato alla Procura della Corte dei Conti, alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno; si è provato ad ottenere un avanzo fittizio perché un Assessore non sa che ogni anno l'Ente spende 5 milioni e mezzo per le spese di illuminazione e si ostina a mettere 2-3 milioni e meno in bilancio; e solo dopo che il Consigliere Castello lo fa presente ogni volta e denuncia il fatto alla Procura spuntano altri 2 milioni che comunque non sono sufficienti, perché c'è sempre 1 milione e 200 mila euro in meno rispetto a quello che serve per il 2019, sulla base come si è detto dei consumi triennali; non serve creare più capitoli perché così si monitora; si vede lo storico, quanto si è pagato negli anni precedenti e siccome si pagherà sempre la stessa cifra, sempre quello deve essere riportato in bilancio per non determinare un falso in bilancio, cosa che in questo Comune è ormai la normalità; ognuno si assume la responsabilità di quello che dice, ma se si leggesse la nota del responsabile dell'XI settore che certifica i debiti fuori bilancio per il 13, 14 e 15 relativi alla pubblica illuminazione si capirebbe; al Comune di Modica si deve stare attenti a non determinare ulteriori debiti fuori bilancio; uno dei motivi che conduce al dissesto è il mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi e l'aumento dell'anticipazione di cassa in maniera indiscriminata; rileva infine (chiede di mettere a verbale e anche ciò deve essere inviato alla Procura) che nell'allegato che le è stato consegnato con questa deliberazione ci sono molti dati che non corrispondono con quelli che le sono stati consegnati con il bilancio di previsione; per esempio capitolo 130 330 20 manutenzione immobili comunali: ci sono residui presunti e la cifra corrisponde con quella del bilancio di previsione, previsione di competenza corrisponde, poi c'è previsione di cassa e non corrisponde; per esempio nei dati che ha il Consigliere Castello del bilancio di previsione, è riportata la cifra di 38 mila 924,31 invece oggi è 50 mila 147,57; ciò è importante, perché una volta che si mette in atto la variazione, se si parte da una cifra diversa nel capitolo si troverà un saldo che è sensibilmente diverso; dichiara il suo voto contrario.

Il Sindaco parla di un assestamento di bilancio, di un equilibrio di bilancio, per potere assestare ed equilibrare le voci di bilancio rispetto a quelle che sono le esigenze, fermo restando l'attività importante che è stata portata avanti; tutto quello che è stato inserito all'interno di questi assestamenti sono atti sanciti da un lavoro importante svolto dall'ufficio tributi e dalla ragioneria; riguarda anche il recupero di tutta la parte delle spese del Tribunale degli anni passati, che erano stati solo parzialmente liquidati, perché non erano supportati da atti di pagamento e quindi non potevano essere erogati con provvedimenti che il Ministero aveva messo a disposizione dei Comuni; oggi alla luce del lavoro fatto, si stanno predisponendo tutti gli atti che consentono di erogare quelle somme che dovevano essere già percepite; sulla TASI la Società Sikuel ha provveduto quest'anno a fornire gli elenchi di tutti i contribuenti che non hanno pagato; sugli importi non pagati dai contribuenti, superiori a 100 euro, sono stati emessi i provvedimenti di notifica per circa 1 milione 450 mila euro escluso sanzioni e interessi, ci sono gli atti di accertamento; così per gli altri introiti, questi sono stati accertati per cassa; oggi si cerca di assestare i capitoli rispetto a quelle che sono le entrate, quelli che sono i flussi, quelle che sono le spese; ringrazia gli uffici, l'Assessore e tutti coloro che hanno consentito di portare in Consiglio un atto che attualizza dopo i primi 6 mesi quella che è l'attività amministrativa dell'Ente; è un atto

importante e il messaggio che deve essere dato è che lo sforzo è massimo da parte di tutti per raggiungere il risultato di portare in salvo il Comune.

Il Presidente dichiara il dibattito chiuso

Per dichiarazione di voto **Il Consigliere Cavallino** dichiara di non potere votare favorevolmente la delibera perché vi sono troppe domande rimaste inevase; si aspettava che alle domande poste, l'Assessore e i Revisori avessero risposto; in merito al milione e 900 mila euro che dovrebbero essere dati al Comune di Modica, prende per buono ciò che ha detto il Sindaco, ma come si fa a fare una delibera in cui di fatto non c'è un'interlocuzione scritta con chi deve dare queste somme; il Consigliere Castello ha chiesto dov'è il documento e nessuno ha dato una risposta; lo stesso sugli introiti extra tributari; il Consigliere Cavallino dichiara il suo voto contrario.

Non essendoci altre dichiarazioni di voto, si procede alla votazione della delibera.